

OLTRE IL VOTO: VALUTARE PER
COSTRUIRE APPRENDIMENTO.
IL RUOLO FORMATIVO DELLA
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL
CAMBIAMENTO

Docente Angela Moschella



Cosa affronteremo durante il webinar?

Riflessioni pedagogiche: perché e come superare la logica puramente sommativa per abbracciare un approccio formativo e orientativo.

Il Quadro Normativo: un'analisi chiara dei riferimenti normativi che già oggi supportano e incoraggiano una valutazione per l'apprendimento.

Presentazione di strumenti pratici (come rubriche valutative, portfolio, feedback efficaci) da sperimentare subito in classe.

Pratiche quotidiane: strategie per trasformare la valutazione in un dialogo costruttivo con studenti e famiglie, rendendola un'autentica occasione di crescita per tutti.

Docente Angela Moschella

VALUTARE PER DECIDERE

Valutare serve a prendere decisioni

Quando si prendono decisioni si valuta sempre (anche in modo inconsapevole e/o condizionato)



Docente Angela Moschella

DECISIONI A LIVELLI DIVERSI ...

Funzione principale della valutazione: a servizio di ciascuno dei soggetti del sistema formativo:

- Insegnanti
- Alunni
- Dirigente scolastico
- Famiglie
- Amministrazione scolastica
- Policy makers
- Territorio (comunità, enti, servizi, imprese ecc.)

Docente Angela Moschella

SCARDINARE L'EQUIVOCO DI FONDO: VALUTAZIONE SOMMATIVA VS. VALUTAZIONE FORMATIVA

La Valutazione Sommativa è la *fotografia* di fine percorso.

- **Quando si fa?** Alla fine di un'unità di apprendimento, di un quadrimestre, di un anno. Pensiamo al classico compito in classe, all'esame di terza media o di maturità.
- **Qual è il suo scopo?** È tirare le somme, appunto. Certificare un livello di competenza raggiunto. Serve a noi per avere un bilancio, alle famiglie per avere un quadro della situazione, e al sistema scolastico per le sue esigenze amministrative.
- **Il suo grande limite:** La fotografia è nitida, ma statica. Se uno studente ottiene un 4, il voto ci dice che c'è un problema, ma non ci dice *quale* sia il problema, *perché* si è verificato e, soprattutto, *cosa fare adesso*. Arriva troppo tardi per rimediare, il percorso è già concluso. È un giudizio sul passato.

Docente Angela Moschella

SCARDINARE L'EQUIVOCO DI FONDO: VALUTAZIONE SOMMATIVA VS. VALUTAZIONE FORMATIVA

La Valutazione Formativa è il *navigatore GPS* del viaggio dell'apprendimento.

- **Quando si fa?** *Durante*. È un processo continuo, quotidiano. Si fa attraverso una domanda mirata durante la lezione, un'osservazione mentre gli studenti lavorano in gruppo, un breve esercizio alla lavagna.
- **Qual è il suo scopo?** Guidare lo studente (e noi docenti) in tempo reale. Il suo obiettivo non è giudicare, ma *informare*. Informa lo studente su dove si trova rispetto all'obiettivo, su cosa sta facendo bene e su quale sia il prossimo passo da compiere. E informa noi docenti sull'efficacia della nostra azione didattica: se la maggior parte della classe non ha capito un concetto, non è un loro fallimento, è un'informazione preziosa per noi, che ci dice di dover cambiare strategia, di dover rispiegare in un altro modo.
- **La sua grande forza:** È dinamica e proiettata al futuro. Trasforma l'insegnamento in un dialogo e l'apprendimento in un percorso consapevole. Non si concentra sulla performance, ma sul processo e sul progresso.

Docente Angela Moschella

VALUTAZIONE FORMATIVA, SOMMATIVA ECC... DA M. SCRIVEN IN POI

Concetto di valutazione formativa: introdotto per la prima volta da M. Scriven nel 1967, indica una pratica mediante la quale è possibile:

- supportare il processo di insegnamento-apprendimento (Bloom, 1969),
- produrre continui miglioramenti nel curriculum (Scriven, 1967),
- operare opportuni aggiustamenti in itinere (Messana, 1999).

Si differenzia dalla valutazione sommativa che invece:

- si limita a verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti,
- pone al centro il giudizio dell'insegnante (Scriven, 1967).

VALUTAZIONE FORMATIVA, SOMMATIVA ECC... DA M. SCRIVEN IN POI

La valutazione assume una connotazione formativa quando:

- «fornisce informazioni che permettano un *adattamento dell'insegnamento alle differenze individuali nell'apprendimento*» (Allal et al., 1979);
- non si esaurisce in un controllo sistematico degli apprendimenti ma *si riferisce all'intero processo di insegnamento e apprendimento*;
- rappresenta *un importante momento di confronto per l'alunno*, il quale inizia a orientarsi autonomamente nel proprio processo di crescita, ponendosi obiettivi e autovalutando i progressi raggiunti (Calonghi, 1983);
- è vista come uno *strumento del quale gli insegnanti possono avvalersi per promuovere l'apprendimento*, focalizzandosi su fattori che concorrono alla formazione della persona come quelli emotivi, motivazionali e relazionali (Messana, 1999)

Docente Angela Moschella

VALUTAZIONE FORMATIVA, SOMMATIVA ECC... DA M. SCRIVEN IN POI

Stiggins (2002) introduce i concetti di:

- *assessment of learning* (valutazione degli apprendimenti): intende determinare i risultati conseguiti
- *assessment for learning* (valutazione per l'apprendimento): si propone come una pratica che mira a favorire l'apprendimento degli studenti

nell'assessment for learning ha un ruolo fondamentale il coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione e di comunicazione dei risultati, permettendo loro di acquisire consapevolezza di ciò che sono in grado di fare

Stiggins propone una valutazione bilanciata (*balanced assessment*), che produce un flusso di informazioni costante il quale aiuta gli studenti ad essere consapevoli degli obiettivi raggiunti.

VALUTAZIONE FORMATIVA, SOMMATIVA ECC... DA M. SCRIVEN IN POI

Earl (2003) introduce il concetto di *assessment as learning* (valutazione come apprendimento): impiego della valutazione come strumento per favorire lo sviluppo dei processi metacognitivi degli studenti.

Nell'*assessment as learning*:

- lo studente è agente di connessione tra l'apprendimento e la valutazione stessa,
- ricopre un ruolo attivo nel dare senso alle informazioni ricevute e nell'*utilizzarle nel processo di apprendimento*
- la valutazione è utilizzata dagli insegnanti per incoraggiare gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento e ad analizzarlo in modo critico (Earl, 2009)

VALUTAZIONE FORMATIVA, SOMMATIVA ECC... DA M. SCRIVEN IN POI

L'importanza del Feedback

- Studio condotto da Butler e Nisan (1968): non ricevere alcun feedback valutativo ha come conseguenza la perdita di interesse nell'attività svolta
- Crooks (1988) descrive le caratteristiche del buon feedback in termini di formulazione e tempi con cui fornirlo

L'importanza di altri strumenti

- Rubriche Valutative,
- Check List,
- Portfolio,

Ogni strumento ci permette di vedere l'apprendimento da una prospettiva diversa

VALUTAZIONE FORMATIVA, SOMMATIVA ECC... DA M. SCRIVEN IN POI

Funzioni contrapposte o complementari?

Contrapposizioni artificiose tra una funzione e l'altra della valutazione:

«la valutazione formativa è 'buona' perché non discriminante, la valutazione sommativa è 'cattiva' perché dà luogo ad apprezzamenti differenziati sui livelli di abilità raggiunti dagli allievi»

- I vari aspetti della valutazione sono ugualmente necessari, perché rispondono ad esigenze diverse della didattica
- il problema è quello di qualificare la pratica della valutazione per disporre di informazioni correttamente utilizzabili ai fini della conduzione del lavoro didattico

VALUTAZIONE FORMATIVA, SOMMATIVA ECC... DA M. SCRIVEN IN POI

«l'eterovalutazione (espressa dagli insegnanti) è 'cattiva' perché attesta un'impostazione autoritaria del rapporto educativo, l'autovalutazione (espressa dagli alunni sulle abilità che hanno acquisito) è 'buona' perché testimonia l'apertura e la disponibilità degli insegnanti»

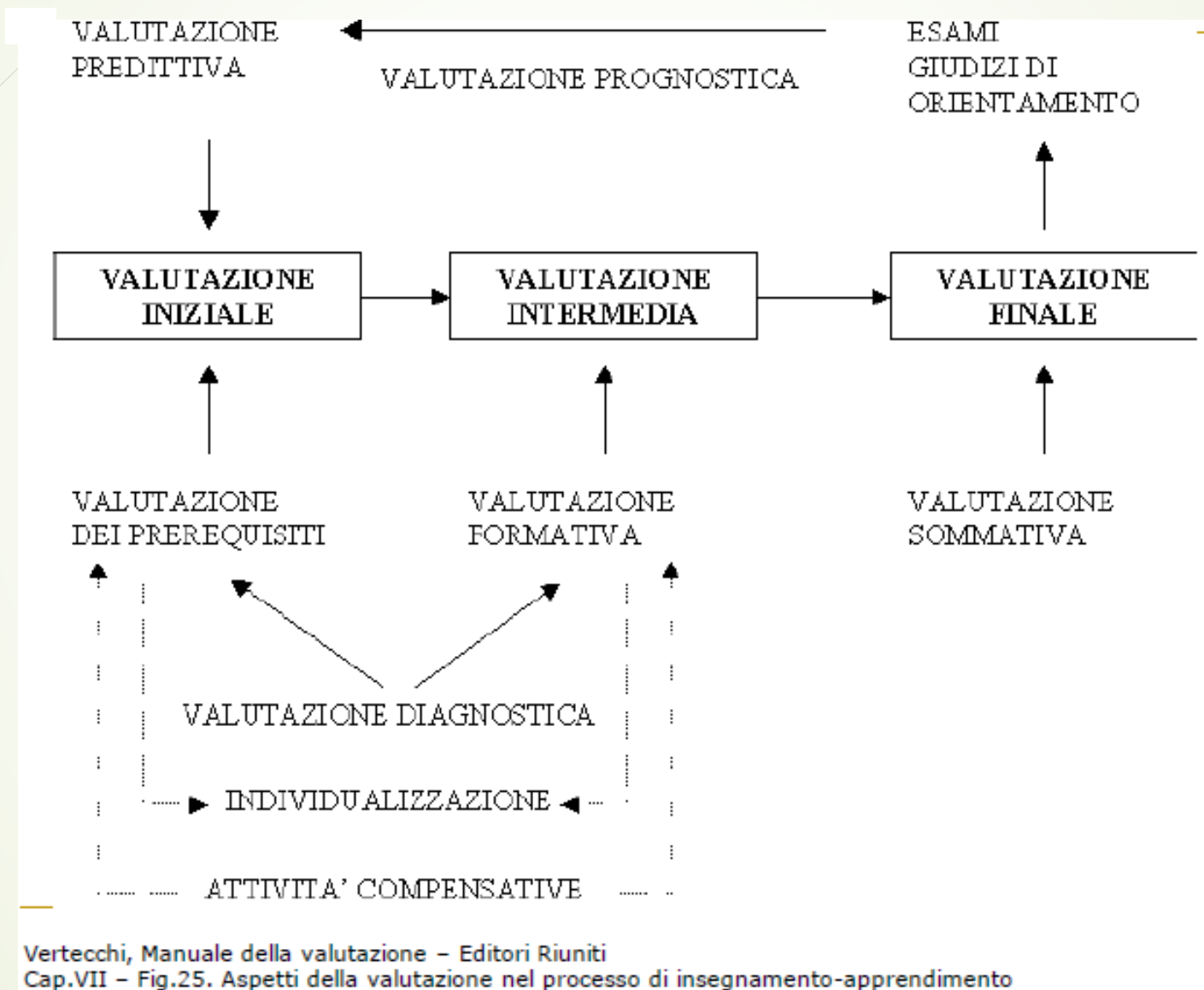
- In un piano didattico ben programmato, si può fare in modo che gli alunni apprezzino direttamente la qualità delle prestazioni che sono in grado di fornire ma ciò non elimina la necessità di una valutazione che sia il risultato di apprezzamenti effettuati dagli insegnanti.

ALTRE FUNZIONI POSSIBILI DELLA VALUTAZIONE (1/2)

Valutazione predittiva;
Valutazione diagnostica e orientativa;
Valutazione selettiva;
Valutazione proattiva;
Valutazione prognostica;
Valutazione iniziale;
Valutazione intermedia ;
Valutazione finale.

Docente Angela Moschella

UNO SCHEMA SI SINTESI



Docente Angela Moschella

Il Quadro Normativo: Un'analisi chiara dei riferimenti normativi che già oggi supportano e incoraggiano una valutazione per l'apprendimento

Costituzione e leggi quadro

- Art. 3 e 34 della Costituzione: uguaglianza e diritto allo studio.
- Legge 53/2003: introduce i principi sul sistema nazionale di istruzione e sulla valutazione.

Valutazione nella scuola del primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria di I grado)

- D.lgs. 59/2004: definisce i primi criteri sulla valutazione.
- DPR 122/2009: regolamento generale sulla valutazione e sull'esame di Stato.
- Legge 107/2015 (Buona Scuola): rafforza l'autonomia e il ruolo della valutazione.
- D.lgs. 62/2017:
 - È il riferimento centrale per la valutazione nel primo ciclo.
 - Stabilisce funzione formativa e criteri comuni.
 - Introduce la certificazione delle competenze.
 - Regola l'esame di terza media.

Docente Angela Moschella

Il Quadro Normativo: Un'analisi chiara dei riferimenti normativi che già oggi supportano e incoraggiano una valutazione per l'apprendimento

Ordinanza 172/2020:

- Abolisce i voti numerici alla primaria e introduce i livelli descrittivi (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione).
- Legge 150/2024 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa con **giudizi sintetici** anziché con giudizi descrittivi.

Valutazione nella scuola secondaria di secondo grado

- DPR 122/2009 resta il riferimento generale.
- OM 92/2007 per studenti con disabilità.
- Legge 107/2015 e decreti correlati: rafforzano il ruolo della valutazione formativa e del collegio docenti.

Riforme sull'esame di Stato:

- D.Lgs. 62/2017
- DL 22/2020 (misure emergenziali)

Docente Angela Moschella

VALUTAZIONE FORMALE E INFORMALE. DOCUMENTARE, DOCUMENTARE, DOCUMENTARE...

Non tutto può essere accertato, verificato, valutato con gli strumenti della valutazione formale

- Gli alunni possono prepararsi per queste valutazioni in anticipo e forniscono agli insegnanti uno strumento sistematico per misurare la conoscenza di ciascuno e valutare i progressi dell'apprendimento
- L'insegnante dispone di un *ampio ventaglio di opportunità per osservare i suoi alunni, acquisire e documentare i loro progressi o identificare i supporti di cui hanno bisogno.*
- *Tra una valutazione formale e l'altra, la valutazione informale è una risorsa importante per l'insegnante (e per gli alunni) è permette di interpretare meglio gli esiti della valutazione formale ... a condizione di produrre una documentazione significativa e sistematica*



VALUTAZIONE FORMALE E INFORMALE. DOCUMENTARE, DOCUMENTARE, DOCUMENTARE...

Qualche spunto: esempi di attività da proporre periodicamente in corso d'anno

Presentazioni orali (non esiste solo l'interrogazione...)

Journaling quotidiano/settimanale;

Autovalutazione dello studente;

Altro.

Docente Angela Moschella

COSTRUIRE UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL CAMBIAMENTO

La scuola che costruisce futuro

Andare "oltre il voto" significa costruire una scuola che non genera ansia da prestazione, ma desiderio di conoscenza. Una scuola dove l'errore non è una colpa da sanzionare, ma un'opportunità preziosa per capire e crescere. Una scuola dove lo studente non è un contenitore da riempire e misurare, ma il protagonista consapevole del proprio percorso.

Questa è la scuola del cambiamento. Una scuola che non si limita a certificare competenze, ma che le genera. Che non si accontenta di valutare, ma che, attraverso la valutazione, **valorizza ogni singolo studente.**

La nostra missione come educatori è forse la più importante di tutte: costruire il futuro. E la valutazione formativa è il cantiere in cui questo futuro prende forma, giorno dopo giorno.

Docente Angela Moschella



GRAZIE

BUON LAVORO A TUTTI!